



PRIME VALUTAZIONI

SULLA DUE DILIGENCE

DELLE PROVINCE E DELLE CITTA' METROPOLITANE

Roma 5 agosto 2014 – Conferenza Stato Città Autonomie Locali

LA RILEVAZIONE DEI DATI

L'indagine sulla situazione finanziaria delle Province e Città Metropolitane attraverso l'invio di un format di rilevazione di dati finanziari è stata avviata il 21 luglio scorso. Ad oggi hanno risposto 97 Province su 103 (sono escluse le Province del FriuliVG).

Si evidenzia come l'importanza del tema abbia indotto, nonostante il breve lasso temporale concesso, tutti gli enti a fornire le informazioni richieste, informazioni che in alcuni casi sono complesse da elaborare, anche in un'ottica pluriennale, da far asseverare con firme certificate.

Gli obiettivi della rilevazione possono essere così sintetizzati:

- **Rappresentare in modo veritiero l'andamento della finanza provinciale nel periodo 2011- 2013 in termini di entrata e di spesa ;**
- **Valutare la sostenibilità del concorso delle Province e delle Città Metropolitane alla riduzione della spesa pubblica di cui all'art. 47 del D.L. 66/2014 convertito dalla legge 89/2014, sempre in termini di equilibri finanziari di competenza e di cassa e connesso vincolo di cui al patto di stabilità interno, nel periodo di programmazione 2014 -2015.**

I dati contenuti nella rilevazione dovranno essere valutati sulla base degli obiettivi sopra riportati, e si dovrà in particolare valutare i seguenti parametri:

A) Equilibri finanziari di competenza relativi agli esercizi 2011 – 2013 e previsionali 2014 – 2015;

L'analisi dei dati dovrà valutare se gli equilibri finanziari in termini di competenza della situazione corrente dell'ente sono garantiti da un regolare flusso di entrate stabili e ricorrenti e se le manovre di finanza pubblica che si sono succedute negli ultimi anni siano state programmate e realizzate senza compromettere tali equilibri e senza mettere a rischio la gestione regolare delle funzioni finora esercitate.

In particolare relativamente al concorso alla riduzione della spesa pubblica che viene richiesto alle Province con l'art. 47 del D.L. 66/2014 – Legge 89 /2014, i dati previsionali 2014/2015 dovranno evidenziare la sostenibilità di tale concorso, sempre in termini di garanzia reale e veritiera del mantenimento degli equilibri di competenza del bilancio riferibili alle funzioni finora esercitate come sopra detto.

A questo riguardo i dati dovranno evidenziare quali operazioni di finanza straordinaria l'ente ha dovuto porre in essere per garantire tali equilibri e quali prevede di realizzare

eventualmente per l'anno 2014 (utilizzo avanzo di amministrazione libero per finanziare la spesa corrente, entrate correnti di natura straordinaria utilizzate per il riequilibrio e così di seguito), quali interventi sulle entrate proprie e sulle spese correnti ha realizzato e intende realizzare. Si dovranno evidenziare in conclusione se esistono ancora margini di manovra finanziaria (straordinaria o ordinaria) per affrontare la costruzione di un bilancio di previsione 2014 in equilibrio veritiero e sostenibile.

B) Equilibri finanziari di cassa relativi agli esercizi 2011 – 2013 e previsionali 2014 - 2015;

L'analisi dei dati dovrà permettere di stabilire se gli equilibri finanziari in termini di cassa siano stati mantenuti nel periodo 2011 – 2013 e quali siano le previsioni per il 2014 e 2015.

L'indicatore degli andamenti di cassa deve perciò evidenziare la componente della cassa libera e della cassa vincolata, l'utilizzo eventuale di fondi vincolati per esigenze correnti e le modalità e tempi di ricostituzione, l'eventuale attivazione dell'anticipazione di cassa del tesoriere: tutti i dati richiesti tendono ad evidenziare se un eventuale sofferenza sugli equilibri di cassa sia l'indicatore di una criticità degli equilibri in termini di competenza e se tale criticità ha condotto o può condurre a situazioni di squilibrio strutturale che impongono decisioni in termini di piano di riequilibrio pluriennale (art. 243 – bis TUEL) o nei casi più gravi di possibile dissesto.

C) Risultati di gestione e di amministrazione degli esercizi 2011 – 2013;

L'analisi dei dati relativi ai risultati di gestione e di amministrazione del periodo 2011- 2013 dovrà evidenziare la curva di andamento della gestione di competenza (situazione corrente e situazione della spesa in conto capitale) e dei risultati di amministrazione comprensivi della gestione in conto residui.

Particolare attenzione deve essere posta alle componenti libere e vincolate o accantonate (Fondo svalutazione crediti) che compongono l'eventuale risultato di amministrazione positivo (avanzo di amministrazione). Sarà utile conoscere, in caso di avvenuto utilizzo di avanzo di amministrazione per il finanziamento della spesa corrente, l'entità della quota di avanzo libero ancora utilizzabile a tale titolo, qualora ancora esistente.

D) Risultati relativi al Patto di stabilità interno per gli esercizi 2011 – 2013 e previsionali per il 2014 -2015;

L'analisi dei dati dovrà evidenziare i risultati relativi al patto di stabilità interno analizzando le eventuali differenze tra l'obiettivo programmatico e l'obiettivo realizzato dall'ente soprattutto se la differenza è di una certa rilevanza in termini di surplus di risparmio realizzato. Particolare attenzione sarà posta nell'evidenza degli eventuali debiti di conto capitale scaduti nell'esercizio e non pagati al solo fine di rispettare l'obiettivo programmatico, realizzando in tale modo un rispetto formale ma non sostanziale del patto di stabilità interno con rinvio al futuro di debiti scaduti ed esigibili (vedi in tale senso Delibere Sezione Autonomie Corte dei Conti 23/2013 e 18 /2014).

Saranno evidenziate anche eventuali altre operazioni di gestione che si sono realizzate al fine del rispetto del patto di stabilità e che non sono ripetibili, come ad esempio la formazione di un avanzo di gestione della situazione corrente di bilancio che favorisce l'equilibrio di cassa della gestione della spesa in conto capitale ai fini del patto di stabilità interno, eventuali dismissioni di immobili e così di seguito.

In conclusione occorre evidenziare quale sia la previsione reale ai fini dell'osservanza del patto di stabilità per l'anno 2014 in connessione con il bilancio 2014 e con i relativi equilibri finanziari come sopra analizzati.

E) Debiti fuori bilancio e passività potenziali nel periodo 2011 – 2013 e relativi al 2014-2015;

L'analisi dei dati dovrà evidenziare i debiti fuori bilancio (e le eventuali passività potenziali) che si sono manifestati negli ultimi esercizi e che sono stati riconosciuti, finanziati e pagati. Particolare attenzione sarà posta ai debiti e alle passività in corso di formazione, o riconosciuti e non finanziati, o finanziati e non ancora pagati.

F) Situazione residui attivi da conto consuntivo riferiti a Stato e Regione;

L'analisi dei dati dovrà evidenziare la situazione relativa ai residui attivi da Stato e Regioni (dati di consuntivo) che è finalizzata a valutare l'incidenza di tali poste ai fini della determinazione dei risultati di esercizio e delle criticità relative alla gestione di cassa.

G) Criticità finanziarie che hanno condotto al dissesto o al piano di riequilibrio pluriennale e relative valutazioni per il 2014.

L'analisi dei dati dovrà permettere di conoscere la situazione dell'ente in termini di eventuale dissesto finanziario dichiarato o in corso, o di eventuale piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 – bis del TUEL, già approvato, richiesto o previsto per l'anno in corso.

I dati, come emergeranno dalla rilevazione, dovranno essere inevitabilmente letti con il trend delle entrate proprie provinciali che, come è noto, sono riferibili a due soli tributi: non si deve prescindere dall'andamento della IPT e dell'imposta Rcauto come fotografati nel primo semestre 2014, in raffronto allo stesso periodo 2013:

	<i>1 SEMESTRE 2013</i>	<i>1 SEMESTRE 2014</i>	<i>VARIAZIONE</i>
IPT	697.268.070,12	663.854.309,88	-4,79
RCAUTO	1.344.983.794,16	1.173.827.619,04	-12,73
<i>tot</i>	2.042.251.864,28	1.837.681.928,92	-10,02

I dati infatti rappresentano una situazione di contrazione netta, solo per il primo semestre, di oltre 200 milioni di euro per l'intero comparto.

Occorre infine sottolineare che tale **due diligence non può, per la natura dei dati raccolti, consentire una lettura circa la quantità e la qualità dei servizi erogati** e delle funzioni esercitate dalle Province in conseguenza delle manovre finanziarie succedutesi dal 2012 e dalla riduzione di entrate proprie degli enti.

Resta evidente però, che tale valutazione viene ritenuta da UPI comunque fondamentale per una analisi complessiva dello situazione, alla luce dell'attuazione della legge n. 56/14 e della necessità che questa avvenga senza compromettere il livello dei servizi erogati alla collettività. La due diligence appare infatti un'occasione importante per valutare ed approfondire il tema del finanziamento delle funzioni fondamentali nonché del fabbisogno correlato al processo di trasferimento delle funzioni amministrative ad altro livello di governo.

Proposta di lavoro

In sede di conversione del dl 90/14 (AS 1582) il termine entro il quale le Province e le Città Metropolitane sono tenute a versare allo Stato il contributo all'Erario è stato spostato al 10 ottobre (anziché fine mese di luglio).

A fronte di questo slittamento occorre insediare nei primissimi giorni di settembre un tavolo tecnico Ministero dell'Economia – RGS, Ministero dell'Interno, Ministero Affari Regionali e Autonomie, UPI e ANCI che:

- Analizzi la qualità e congruenza dei dati pervenuti e, se necessario, effettui le relative puntuali verifiche con gli enti;
- Valuti i dati pervenuti secondo i principali parametri come sopra richiamati;
- Predisponga un documento riepilogativo della situazione come emersa dalla lettura dei dati, ai fini della conseguente valutazione politica.